

quella di Sassonia, onde il duca sdegnato, e così Martin Lutero, cominciò questi a contraddire a tali indulgenze; ed essendo poi venuti alcuni esattori ovvero questuarj da Roma con indulgenze per tutta la Germania, predicando in favor di dette indulgenze, dissero una parola molto nota, che non tantosto s'avea sentito il suono del denaro, che si metteva nella cassetta, che l'anima per cui era data quell'elemosina se ne volava in cielo. Questo accrebbe a Martin Lutero materia di parlar *contra facultatem pontificis*. E perchè non era se non questo principe solo, e l'elettor di Sassonia, che favorisse questa setta, vi trasse anco il langravio d'Assia, promettendogli di mantener certo stato, che per sentenza della camera imperiale doveva rilasciare a monsignor di Nassau; il quale langravio non avendo altro modo di sottriggersi, si fece luterano. S'aggiunse ancora a detta confederazione il duca di Wirtembergh per ricuperar lo stato suo, che era in mano del serenissimo re de' Romani, e per conservarlo come ha fatto finora.

Le città poscia e popoli, oltre quelli, che si sono mossi per ostare alla potenza dell'imperatore e del fratello, si sono mossi per li manifesti abusi degli ecclesiastici, che se in Italia sono molti, in Germania sono tanto più, quanto che gl'ecclesiastici sono maggior signori: li quali abusi hanno poi tirato seco il matrimonio degli ecclesiastici per l'impurità, e impudicizia della loro vita; e tanto i principi quanto le città vi si sono poscia conformati per la dolcezza dei beni ecclesiastici, che hanno occupato, onde procede la maggior difficoltà, che vi sia nell'accordo; e quindi nasce ancora una difficoltà, qual sia la maggior parte in Germania, o de' Luterani, o dei Cattolici, e quali siano i più potenti.